



# Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 5 PREVENZIONE DELLE MALATTIE TRASMISSIBILI E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI  
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE  
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. UFFICI DI SANITA'  
MARITTIMA, AEREA E DI FRONTIERA

DIREZIONE GENERALE DELLA  
PROGRAMMAZIONE SANITARIA  
UFFICIO 8

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E  
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI  
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA  
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA  
ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITA'

MINISTERO DEI TRASPORTI

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO  
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA  
SALUTE – NAS Sede Centrale

MINISTERO DELL'INTERNO  
DIPARTIMENTO P.S.  
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL  
TURISMO  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL  
TURISMO

COMANDO GENERALE CORPO DELLE  
CAPITANERIE DI PORTO  
CENTRALE OPERATIVA

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE  
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ENAC  
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA  
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE  
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE  
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI  
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE  
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

**OGGETTO: MALATTIA DA VIRUS EBOLA – REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO**

18 novembre 2020

Il 18 novembre 2020, il Ministro della salute della Repubblica Democratica del Congo ha dichiarato la fine dell'epidemia di malattia da virus Ebola (EVD) nella Provincia Equateur. La dichiarazione è stata fatta in base alle raccomandazioni dell'OMS, 42 giorni dopo che l'ultimo caso confermato è risultato negativo per la seconda volta ai test il 6 ottobre 2020 nella zona sanitaria di Makanza, provincia Equateur.

L'epidemia è stata dichiarata il 1° giugno 2020 a seguito di indagini e conferma di laboratorio di EVD in campioni prelevati a seguito di quattro decessi segnalati nella zona sanitaria di Mbandaka. Ulteriori indagini hanno identificato casi con date di insorgenza comprese fra maggio e settembre 2020 in 41 aree sanitarie in 13 zone sanitarie, specificatamente le zone sanitarie di Bikoro, Bolenge, Bolomba, Bomongo, Iboko, Ingende, Lilanga Bobangi, Lolanga Mampoko, Lotumbe, Makanza, Mbandaka, Monieka e Wangata.

Questa è stata l'11<sup>a</sup> epidemia di EVD segnalata in Repubblica Democratica del Congo da quando il virus è stato identificato per la prima volta nel 1976, e la seconda nella provincia Equateur.

In questa epidemia, in base alle informazioni disponibili, hanno circolato due virus Ebola Zaire differenti geneticamente. Quattro casi collegati da una catena di trasmissione nella zona sanitaria di Iboko si sono infettati con lo stesso virus Ebola dell'epidemia del 2018 nella provincia Equateur, ed è stato identificato un nuovo virus Ebola Zaire emerso nel 2020 in tutti gli altri casi.

Le attività di risposta all'epidemia sono state condotte dal Ministero della salute con il sostegno dell'OMS e dei partner. Le priorità per la risposta hanno incluso il rafforzamento delle capacità di laboratorio, prevenzione e controllo delle infezioni in ambiente sanitario e nelle comunità, vaccinazione ad anello intorno ai casi probabili e confermati e vaccinazione degli operatori sanitari in prima linea, assistenza e trattamento dei pazienti con anticorpi monoclonali, supporto a sepolture sicure e dignitose, comunicazione del rischio e partecipazione comunitaria e definizione di 52 punti d'entrata o punti di controllo per monitorare gli spostamenti della popolazione.

Le attività di risposta sono state implementate in un contest di significative difficoltà logistiche. Per esempio, la copertura dei telefoni cellulari è stata severamente ostacolata e limitazioni nel trasporto terrestre hanno reso necessario il trasporto aereo o fluviale, rendendo difficile la comunicazione fra le equipe deputate alla sorveglianza. Ciò ha complicato il trasporto e l'effettuazione di test di laboratorio su campioni di buona qualità, e ha ritardato l'invio di esperti nelle aree colpite.

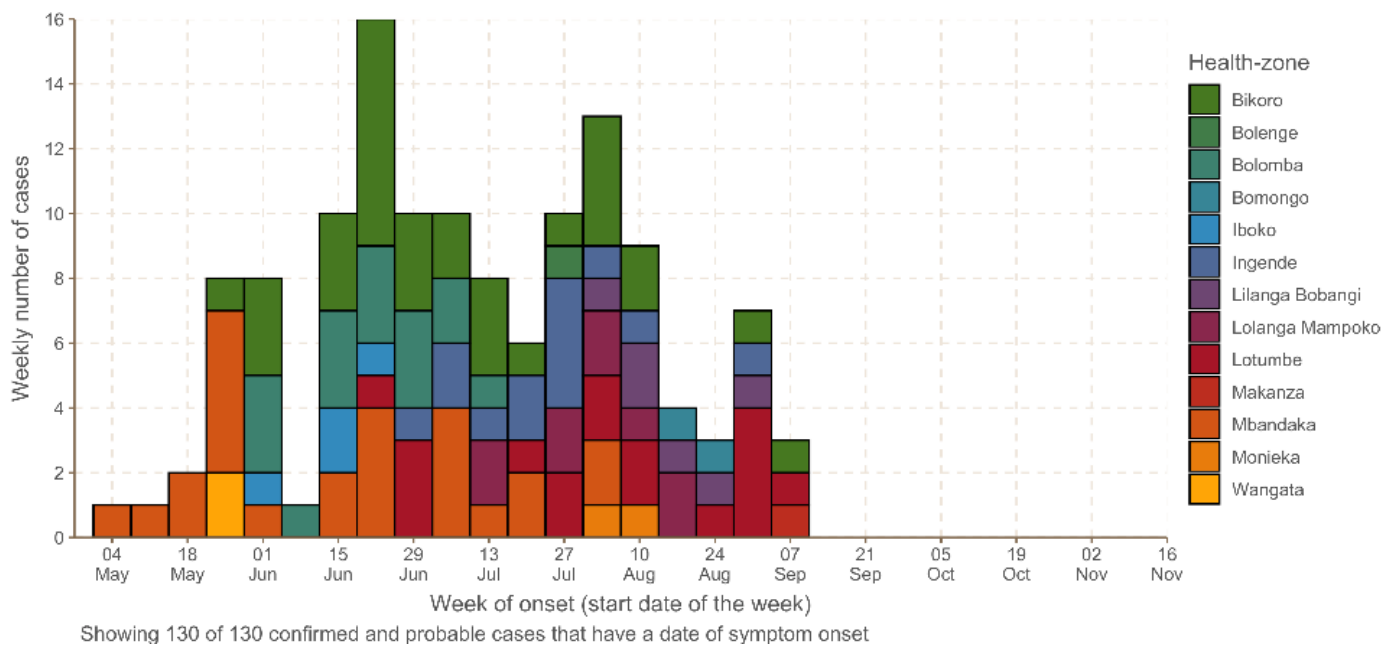
La sorveglianza della malattia è stata gravemente influenzata dal basso numero di allerta segnalate, particolarmente fra i decessi. In totale, il 67% dei casi confermati non sono stati identificati come contatti noti al momento dell'identificazione, sottolineando le difficoltà di effettuare rigorose indagini sui casi e la possibilità di trasmissione non identificata. Inoltre, la distribuzione geografica e i collegamenti epidemiologico fra casi non sono ancora stati ben compresi. Nonostante queste difficoltà, è stata rafforzata la collaborazione multi-settoriale e migliorata la sorveglianza e le attività d'indagine. Non è stato segnalato alcun nuovo caso dal 28 settembre 2020.

Dal 1° giugno al 18 novembre 2020, sono stati segnalati in totale 130 casi di EVD incluso 119 casi confermati e 11 casi probabili da 13 zone sanitarie. Dei casi totali confermati e probabili, il 45% (n=58) erano di genere femminile e il 23% (n=30) erano bambini d'età inferiore a 18 anni. Sono stati registrati 35 decessi (in totale la percentuale di decessi fra i casi segnalati è stata del 42%), il 29% (34/119) dei casi è deceduto al di fuori dei centri di trattamento per Ebola, e 75 casi sono guariti da EVD. Durante il corso dell'epidemia, sono stati registrati oltre 26000 contatti di casi nella provincia di Equateur.

Tuttavia il rischio di ri-emergenza di EVD rimane, anche dopo che è stata interrotta la trasmissione interumana di EVD nella provincia di Equateur. Il virus Ebola Zaire è presente in serbatoi animali nella regione, e può persistere in alcuni fluidi corporei dei sopravvissuti per diversi mesi, che in rari casi possono causare infezioni secondarie. Pertanto, è possibile che casi di EVD continuino ad essere segnalati in Repubblica Democratica del Congo. Deve essere mantenuto un sistema di sorveglianza robusto e coordinato per individuare rapidamente, isolare, sottoporre a test e assistere nuovi casi sospetti, e devono continuare le attività di assistenza alle persone che sono guarite da EVD.

In base al piano a lungo termine attualmente in preparazione, rimangono operativi dopo la fine dell'epidemia il sistema di sorveglianza rafforzato, un programma per l'assistenza a lungo termine dei sopravvissuti a Ebola e altri meccanismi di risposta. Queste attività aiuteranno a mantenere alta la vigilanza e contribuiranno a rafforzare la resilienza del sistema sanitario.

**Figura 1. casi confermati e probabili di malattia da virus Ebola per settimana d'insorgenza dei sintomi e per zona sanitaria. Dati aggiornati al 10 novembre 2020\***



## Attività di sanità pubblica

In risposta a questa epidemia di EVD, dal 1° giugno 2020 al 18 novembre 2020:

- sono stati allestiti cinque laboratori di campo per l'analisi dei campioni utilizzando il sistema GeneXpert PCR. Sinora, sono stati analizzati oltre 15 000 campioni;
- sono stati allestiti sei centri di trattamento per Ebola (ETC) per curare le persone affette da EVD. dall'inizio dell'epidemia, sono stati trattati 78 pazienti confermati con EVD nei vari ETC, centri di isolamento e transito, 32 dei quali hanno ricevuto un trattamento specifico per EVD con anticorpi monoclonali;
- sono stati allestiti tredici centri d'isolamento e transito per assistere i casi sospetti e per il rinvio dei casi confermati;
- oltre 43000 persone, incluso quasi 9000 operatori sanitari di prima linea sono stati vaccinati contro EVD;
- oltre 26000 contatti di casi sono stati registrati nella provincia di Equateur;
- oltre 3 milioni di persone sono state sottoposte a screening ai punti d'ingresso e ai punti di controllo per sintomi di Ebola ai confini o in altri punti di controllo provinciali;
- un programma di assistenza ai sopravvissuti di EVD è iniziato ad ottobre 2020 per fornire assistenza medica, test biologici e supporto psicologico alle 75 persone guarite.

## Valutazione del rischio dell'OMS

Il 18 novembre 2020, il Ministero della Salute della Repubblica Democratica del Congo ha dichiarato la fine della trasmissione interumana di EVD nella provincia Equateur dopo che sono trascorsi due periodi massimi d'incubazione (842 giorni) da quando l'ultimo caso confermato è risultato negativo ai test per la seconda volta il 6 ottobre 2020. Tuttavia rimane il rischio di ri-emergenza di EVD perché i tassi di allerta sono rimasti subottimali in tutte le zone sanitarie affette e non affette, incluse le allerta per i decessi durante tutta l'epidemia, e alcuni casi possono non essere stati individuati. Inoltre, il virus Ebola è enzootico in Repubblica Democratica del Congo e può persistere in alcuni fluidi corporei dei sopravvissuti per diversi mesi risultando, in casi rari, in trasmissione secondaria.

Persistono difficoltà per la sorveglianza, incluso l'accesso alle aree affette e mancanza di fiducia nelle comunità verso le autorità e le persone deputate alla risposta. Altre emergenze sanitarie quali il coronavirus 2019 (COVID-19), epidemie di colera e morbillo possono mettere a rischio la capacità del paese di individuare rapidamente e rispondere alla ri-emergenza di casi di EVD.

## Raccomandazioni dell'OMS

L'OMS raccomanda le seguenti misure di riduzione del rischio come un metodo efficace di ridurre la trasmissione umana di EVD:

- continuare a formare e aggiornare gli operatori sanitari sull'individuazione precoce, isolamento e trattamento dei casi di EVD.

Per ridurre il rischio di trasmissione dagli animali selvatici alle persone, ad esempio attraverso il contatto con pipistrelli frugivori e scimmie:

- maneggiare gli animali selvatici indossando guanti e altri appropriate abiti protettivi;
- cuocere i prodotti di origine animale (sangue e carne) accuratamente prima del consumo ed evitare il consumo di carne di selvaggina cruda.

Per ridurre il rischio di trasmissione interumana da contatto diretto o stretto con persone affette da sintomi di EVD, in particolare coi loro fluidi biologici:

- indossare guanti e dispositivi di protezione appropriati quando si presta assistenza domiciliare a pazienti malati;
- lavarsi regolarmente le mani dopo aver effettuato una visita ai pazienti in ospedale, e dopo aver prestato assistenza domiciliare ai malati.

Per ridurre il rischio di possibile trasmissione da persistenza del virus in alcuni fluidi biologici dei sopravvissuti, l'OMS raccomanda di attuare un programma di assistenza ai sopravvissuti di EVD per fornire assistenza medica, supporto psicologico e analisi biologiche (fino a due test consecutivi negativi). L'OMS non raccomanda l'isolamento dei pazienti convalescenti di genere maschile o femminile il cui sangue è risultato negativo ai test per virus Ebola.

Per ulteriori informazioni consultare:

- [End of the 11th Ebola outbreak – Democratic Republic of the Congo](#)
- [Defeating Ebola in the Democratic Republic of the Congo](#)
- [Ebola fact sheet](#)
- [Disease Outbreak News Ebola virus disease – Democratic Republic of the Congo, 3 September 2020](#)
- [Media resources on the Ebola outbreak](#)
- [Resources and information on Ebola virus disease](#)
- [Resources and information on Ebola survivors](#)
- [WHO recommended criteria for declaring the end of the Ebola virus disease outbreak](#)
- [Ebola response funding](#)

Testo originale:

<https://www.who.int/csr/don/18-november-2020-ebola-drc/en/>

Patrizia Parodi

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO 5

\* F.to Francesco Maraglino

\*“firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993”